

IMENTO DI STORIA
TICA DELLE ARTI

D7

291

RSITÀ DEGLI STUDI
DI VENEZIA

LERIA D'ARTE S. STEFANO - VENEZIA

D7.291

DIPARTIMENTO DI STORIA E CRITICA DELLE ARTI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VENEZIA

Inaugurazione: giovedì 31 marzo 1966 - ore 18



IL MUSEO DI STORIA E CULTURA DELL'ARTE
GARIBOLDI DI CORTONA

romilda bevilacqua

dal 31 marzo al 9 aprile 1966



Se non avessi seguito Romilda Bevilacqua fin dalle sue prime uscite, nelle quali veniva richiesto, più che un giudizio determinante, una verifica del lavoro condotto per molti anni nel più geloso dei silenzi, mi troverei, se non proprio disarmato, perlomeno imbarazzato a giustificare quell'evoluzione espressiva che sembra porre, più che certezze, stimolanti interrogativi. Fatta di continui dubbi, di irrequietezza e di ripensamenti stilistici appare, infatti, questa pittura della Bevilacqua in cui la ricerca e l'impegno linguistico creano continui moti, che son da considerarsi esiti di un temperamento sempre all'erta e non certo alternative senza sfoghi.

Attraverso questo vario articolarsi degli impulsi si motivano, così, le diversificazioni, spesso sconcertanti, rintracciabili nelle tele della Bevilacqua, le cui intenzioni narrative non corrono su un unico filone, ma si identificano in soluzioni di volta in volta contingenti alle emozioni che le hanno provocate. Ed in ogni occasione il rapporto moto intimo-espressione risulta così chiaro e definito che appare evidente nella Bevilacqua l'abbandono totale

all'impulso. Ciò, è chiaro, potrebbe portare al pericolo dell'assenza di un necessario controllo delle emozioni, ma l'artista, per un processo « spontaneo » di critica, riesce a risolvere perfettamente, nell'opera, alcune antitesi di fondo (la realtà e la suggestione) ed evita la caduta nell'esasperazione o nell'effetto.

Caratterizzata, pertanto, da questa sensibilizzazione alle proposte più varie di un temperamento costantemente teso ad ogni vibrazione, la pittura della Bevilacqua, identificandosi totalmente con l'animus di questa, si pone in una misura, non solo di estrema coerenza, ma innanzi tutto di « maniera » originale e propria. Maniera, comunque, aperta, sì, a quelle trasformazioni stilistiche che sono conseguenti ad elaborazioni critiche del lavoro passato, ma sempre condizionata da un « parlare » per parole proprie di pensieri propri: un dato, questo, che ha il suo preciso valore.

GUGLIELMO GIGLI



Famiglia
siciliana

Romilda Bevilacqua è nata a Mestre. Vive e lavora a Venezia, Rio Terrà dei Nomboli N. 2755 - Telefono 24.720.

PERSONALI:

- | | |
|------------------------------------|--------------------------------------|
| 1961 Venezia, Galleria "3950" | 1964 Vicenza, Galleria "Il Cenacolo" |
| 1963 Venezia, "Bevilacqua La Masa" | 1966 Venezia, Galleria "S. Stefano" |

COLLETTIVE:

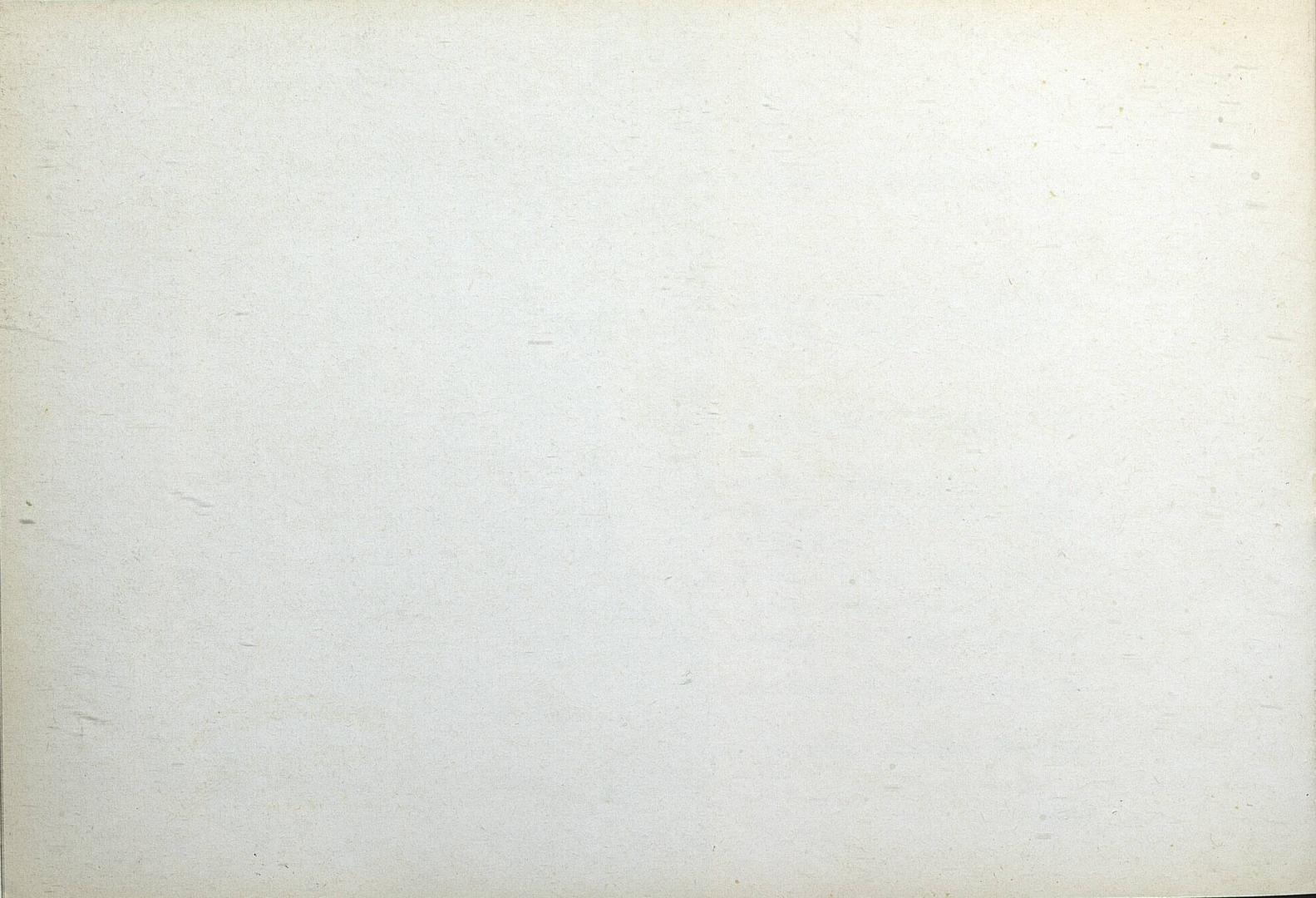
- | | |
|--|--|
| 1960 Mestre, "Premio Mestre" | 1963 Montebelluna, "Biennale Pro Loco" |
| 1961 Venezia, "S. Vidal" | 1964 Mestre, "Mostra d'Arte Sacra" |
| 1961 Castelfranco, "Premio Giorgione Poussin" | 1964 Vicenza, "Artisti Veneti: Palazzo Palladio" |
| 1962 Venezia, "S. Vidal, 20 Pittori Veneziani" | 1964 Quinto, "Premio Luigi Serena" |
| 1963 Venezia, "S. Vidal, Fiori nella Arte" | 1964 Trento, "Pittori Veneziani" |
| 1963 Castelfranco, "Premio Biennale Giorgione" | 1964 Venezia, "S. Vidal, Collettiva" |

Hanno scritto: V. Guidi, N. Dessy, P. Rizzi, G. Gigli, E. Buda, Fumei, M. Alzetta, G. Cossio, L. Santi, G. Sanna, R. Joos.

Sue opere si trovano in collezioni private in Italia, Francia, America, Inghilterra, Venezuela.

Alberi







36248 8ct

GALLERIA D'ARTE S. STEFANO - VENEZIA - S. MARCO 2953 - TEL. 34.51

DIPAR
E CR

UNIVE